

Protocollo d'Accoglienza

Anno Scolastico 2017/2018

Istituto Comprensivo Statale "A. Gramsci"

**Piazza San Giovanni da Lodi Antica, 4
26855 Lodi Vecchio (LO)**

Tel. 0371 752792 – Fax 0371 752796



*Nessun bambino può essere considerato straniero, laddove ci si occupa di
educazione, di trasmissione di valori, di conoscenze e competenze.*

Nessun bambino può essere escluso dal luogo dove si costruisce il futuro.

Nessun bambino può essere considerato estraneo al mondo della scuola.

Nessun bambino è straniero a scuola.

INDICE

| | |
|---|-----------|
| • INDICE | 2 |
| • PREMESSA | 3 |
| • LA COMMISSIONE INTERCULTURA | 4 |
| • IL PROTOCOLLO | 6 |
| • ASPETTO AMMINISTRATIVO | 7 |
| • ASPETTO COMUNICATIVO-RELAZIONALE | 8 |
| • ASPETTO EDUCATIVO-DIDATTICO | 10 |
| • ITALIANO COME SECONDA LINGUA | 16 |
| • ASPETTO SOCIALE | 17 |
| • NORMATIVA RIGUARDANTE IL PROCESSO DI ACCOGLIENZA | 18 |
| • SITI ISTITUZIONALI | 19 |
| • RACCOLTE DI MATERIALI E LINKS | 19 |

PREMESSA

La realtà scolastica del nostro Istituto e delle scuole del Lodigiano ci porta a prestare una maggior attenzione al continuo stato di “emergenza nuovi arrivi” e, pertanto, la scuola si è trovata ad affrontare sul campo un notevole cambiamento sociale.

La presenza in classe di alunni che “vengono da lontano” impone alla scuola una riflessione circa i temi dell’accogliere e dell’integrazione sociale. Da questa consapevolezza scaturisce la necessità, da parte di ogni istituto, di impegnarsi in una ricerca pedagogica e didattica, che sia finalizzata a migliorare l’offerta formativa per tutti i ragazzi.

Il Protocollo del nostro Istituto nasce con l’intento di pianificare le prime azioni di inserimento degli alunni stranieri.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l’iscrizione e l’inserimento degli alunni immigrati; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le varie fasi dell’accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l’apprendimento della lingua italiana; individua le risorse necessarie per tali interventi.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro flessibile e deve essere verificato periodicamente sulla base delle esperienze effettuate; la Commissione Intercultura procede all’aggiornamento del documento sulla base dei rilievi e dei suggerimenti derivanti dal Collegio Docenti, in ottemperanza al DPR 31/8/99 n° 394, art. 45.

LA COMMISSIONE INTERCULTURA

- ❖ La commissione Intercultura rappresenta una articolazione del Collegio, da cui è eletta.
- ❖ Deve essere rappresentativa dell'Istituto: è composta dal Dirigente Scolastico, da docenti di ogni ordine di scuola, al fine di garantire un raccordo in materia di accoglienza, ed ha carattere gestionale e progettuale.
- ❖ L'istituzione formale di un gruppo di lavoro, come articolazione del Collegio Docenti, segnala l'impegno dell'Istituto in questo campo ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità.
- ❖ La Commissione si riunisce al completo per progettare esperienze comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà e per gestire i rapporti con il territorio sfruttando le risorse pubbliche e private.
- ❖ La Commissione orienta i colleghi verso la ricerca di materiale, sussidi, consulenza all'interno del circolo o presso le agenzie preposte operanti sul territorio.
- ❖ Fornisce informazioni relative ad iniziative di formazione o aggiornamento proposte nel territorio.

Il Collegio Docenti elegge a settembre

| | COMPOSIZIONE | COMPITI | INCONTRI |
|---|---|---|--|
| <p>COMMISSIONE INTERCULTURA D'ISTITUTO</p> <p>come sua articolazione DPR 394/99</p> | <p>1 insegnante della Scuola dell'Infanzia</p> <p>1 insegnante della Scuola Primaria</p> <p>1 insegnante della Scuola Secondaria di I grado</p> | <ul style="list-style-type: none"> - progettuali - di documentazione - di rilevazione alunni stranieri - di verifica del progetto in itinere e finale - di raccordo e di continuità tra le diverse realtà - di gestire i rapporti con enti e amministrazioni - prima conoscenza alunni e famiglie neo-arrivate - proposta di assegnazione alla classe | <p>La commissione sarà convocata periodicamente in base alle necessità</p> |

IL PROTOCOLLO

Questo documento intende presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità corretta per affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Le indicazioni contenute nel Protocollo sono la sintesi di un percorso che la Commissione Intercultura ha intrapreso avvalendosi dell'apporto di corsi di formazione organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con l'ISMU e con il Centro Interculturale di Lodi e la Cooperativa Emmanuele di Casalpusterlengo.

Per la stesura del presente lavoro si è fatto riferimento alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (marzo 2006), al testo "Definizione di un Modello di Scuola Interculturale per le scuole del Lodigiano".

Il Protocollo definisce prassi condivise di carattere

- ❖ Amministrativo: l'iscrizione
- ❖ Comunicativo e relazionale: prima conoscenza
- ❖ Educativo-didattico: accoglienza, proposta di assegnazione alla classe
- ❖ Sociale: rapporti con il territorio

Il Protocollo prevede l'istituzione formale della Commissione Intercultura come gruppo di lavoro-articolazione del Collegio Docenti e l'istituzione di gruppi di lavoro all'interno delle singole scuole.

Nella definizione e gestione del protocollo il Dirigente Scolastico svolgerà il proprio ruolo di promozione e di coordinamento, predisponendo gli strumenti attuativi della proposta formativa ed assicurando altresì il regolare espletamento degli atti relativi all'iscrizione e all'assegnazione alle classi degli alunni di provenienza estera, in sintonia con le normative vigenti (DL 297/94, Circolare n° 205/90, DPR 394/99).

ASPETTO AMMINISTRATIVO

L'iscrizione

Obiettivi: Obiettivi: far sì che l'iscrizione a scuola dell'alunno straniero non sia vissuta come "fine a se stessa", ma come il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno e della sua famiglia.

Gli uffici di segreteria

- ❖ Iscrivono i minori
- ❖ Raccolgono la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente)
- ❖ Acquisiscono l'opzione di avvalersi o non avvalersi della Religione Cattolica
- ❖ Avvisano tempestivamente i membri della Commissione Intercultura
- ❖ Forniscono ai genitori materiali plurilingue per una prima informazione sul sistema scolastico dell'Istituto e sulle modalità di inserimento

Materiali

- ❖ Schede scuola-famiglia plurilingue per:
 - la raccolta di informazioni sull'alunno e la famiglia
 - l'iscrizione a scuola
 - le comunicazioni degli insegnanti rispetto alle attività scolastiche
- ❖ Schede esplicative sul funzionamento della scuola (in più lingue)
- ❖ Schede plurilingue sulle normative riguardanti i vaccini obbligatori.

ASPETTO COMUNICATIVO-RELAZIONALE

Prima conoscenza

Obiettivi:

- ❖ facilitare la comunicazione fra la scuola e la famiglia straniera ricorrendo ad eventuali interventi di interpreti o mediatori culturali per superare le difficoltà linguistiche
- ❖ creare un clima di apertura che riduca il distacco e la diffidenza dell'alunno e della famiglia verso la realtà scolastica

La commissione interculturale

- ❖ articola il colloquio con l'alunno utilizzando, se necessario, anche tecniche non verbali e facilita la conoscenza della nuova scuola
- ❖ individua le aspettative della famiglia verso la nuova istituzione scolastica, sottolineando l'importanza del rapporto scuola-famiglia
- ❖ osserva l'alunno in situazione con frequenti contatti con gli insegnanti di classe per un tempo flessibile (una settimana circa) da rivedere nel caso di problematiche.
Durante l'attività di osservazione si potranno prevedere alcuni inserimenti in piccoli gruppi o in classi che effettuano attività di laboratorio
- ❖ Propone
 - prove d'ingresso per verificare le abilità extra linguistiche, logico matematiche.
 - prove per verificare l'acquisizione spontanea o guidata della lingua italiana.
 - Prove in lingua inglese (solo per la scuola Secondaria)
- ❖ Definisce le modalità di inserimento e i tempi

La raccolta di questi dati è tesa a mettere in luce gli eventuali fattori di vulnerabilità, di sostegno e facilitazione, che giocano un ruolo fondamentale nei percorsi d'inserimento degli alunni stranieri.

Nel caso di alunni stranieri inseriti in strutture pubbliche di accoglienza, il colloquio avverrà con i tutori legali e/o gli operatori della struttura stessa, secondo modalità che saranno adattate di volta in volta.

Modalità di inserimento:

L'alunno neo - arrivato verrà inserito, momentaneamente, nella classe corrispondente alla sua età anagrafica.

Gli verranno somministrate delle prove di lingua italiana, di abilità extra linguistiche (ambito logico - matematico) e lingua inglese (per la scuola secondaria di primo grado). In base ai risultati di tali prove si valuterà l'inserimento nella classe più idonea alle capacità ed abilità dimostrate dall'alunno stesso.

Per le prime 2/3 settimane l'alunno, inserito nella scuola dell'Infanzia o Primaria, frequenterà dalle 8.30 alle 12.30.

Se l'alunno giunge dopo il 15 aprile, gli insegnanti potranno non compilare completamente il documento di valutazione.

Materiali

- ❖ Schede per il rilevamento delle competenze linguistiche, logico matematiche, lingua inglese.
- ❖ Schede di valutazione sulle scuole dei Paesi d'origine degli alunni stranieri

Comunicazione scuola-famiglia

Per facilitare la comunicazione-relazione tra scuola e famiglia la Commissione Intercultura ha istituito:

- ❖ uno sportello-ascolto aperto a tutti i genitori degli alunni stranieri
- ❖ uno sportello intercultur@le sul sito della scuola www.scuolalodivecchio.gov.it

ASPETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

Assegnazione dell'alunno alla classe/sezione

Obiettivi:

- ❖ individuare la classe di inserimento
- ❖ elaborare percorsi individualizzati
- ❖ rivedere la programmazione

Gli elementi raccolti durante la fase della conoscenza permettono di formulare proposte in merito alla classe di inserimento, tenendo conto delle disposizioni normative contenute nell'articolo 45 del DPR 394 del '99.

Tali proposte vengono sottoposte al Dirigente Scolastico che

- ❖ esamina gli esiti del colloquio con la famiglia e il percorso scolastico dell'alunno
- ❖ decide l'iscrizione corrispondente alla "classe corrispondente all'età anagrafica" tenendo conto:
 - della situazione globale della classe (numero di BES, DSA...)
 - del numero di alunni per classe
 - della presenza di alunni HP (valutando il tipo di handicap e il reale possibile appoggio dell'insegnante di sostegno, che non sempre può essere utilizzato come supporto all'alunno neo-inserito)
 - della presenza di alunni stranieri: *"evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri"*
 - della lingua straniera insegnata (alla Secondaria)
 - dei percorsi o progetti attivati

Il Dirigente Scolastico assegna l'alunno alla sezione che risulta più idonea all'inserimento.

Gli insegnanti della Commissione che appartengono al plesso della sezione scelta trasmettono i dati raccolti riguardanti l'alunno, suggeriscono contatti con personale specializzato

Accoglienza

Si ritiene che le fasi precedenti possano servire a organizzare momenti di conoscenza dell'alunno, perché accogliere in maniera positiva significa fare attenzione al clima relazionale, all'imprinting iniziale che spesso segna in maniera profonda le successive tappe dell'inserimento.

Gli insegnanti di classe

- ❖ incontrano l'alunno accompagnato dai genitori prima dell'inserimento
- ❖ prestano attenzione al "clima relazionale"
- ❖ attivano nelle classi metodologie flessibili che coinvolgano a più livelli tutti gli alunni
- ❖ valutano la possibilità di affiancare al nuovo alunno uno o più compagni tutor che lo aiutino a inserirsi nel nuovo ambiente
- ❖ progettano, in ogni ambito, esperienze che favoriscano la conoscenza di sé, il decentramento relazionale e storico riconoscendo le culture "altre" e le lingue d'origine dei ragazzi
- ❖ *"definisce, in relazione al livello di competenze dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa"* (Art. 45, comma 4, DPR 394/99)
- ❖ favoriscono il confronto di esperienze

Per i casi che si presentano particolarmente complessi, verrà valutata la possibilità di far frequentare l'alunno con orario ridotto per un periodo deciso dalla Commissione e dagli insegnanti interessati.

Inoltre si può valutare la possibilità dell'inserimento temporaneo di un alunno (Ospitalità), indipendentemente dall'età anagrafica, in una classe diversa da quella di appartenenza per offrirgli attività più adeguate alla sua situazione e alle sue capacità.

Tale scelta non dovrà comportare disagio e difficoltà per la classe ospitante e dovrà essere attentamente preparata, valutata e concordata con i docenti, la famiglia e l'alunno interessato.

Nell'accoglienza di alunni stranieri provenienti da strutture pubbliche le modalità e i tempi di inserimento saranno concordati di volta in volta con gli operatori della struttura stessa.

Materiali

- ❖ Traduttore universale ("Google Traduttore" o simili utilizzando LIM o telefoni cellulari)
- ❖ Scheda di presentazione della scuola in più lingue
- ❖ Materiali specifici

Supporti, consulenze e materiali specifici potranno anche essere richiesti ad Agenzie, Associazioni e Centri operanti sul territorio.

Valutazione

"La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La pur significativa normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi.

L'art. 45, comma 4, del DPR n°394 del 31 agosto 1999 così recita: "*Il Collegio Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento...*".

Il tema dell'adattamento del programma va di pari passo con quello della valutazione. Su questo punto le "Linee Guida" affermano che: "Benché la norma non accenni alla valutazione, **ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione.** Questa norma va inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo, "Profilo educativo dello studente", che costituisce il nuovo impianto pedagogico, didattico ed organizzativo della scuola italiana, basato sulla L.53/03, art. 3, relativo in particolare alla valutazione. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate."

Per il team di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico - per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze acquisite.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una

pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno."

Dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Circolare Ministeriale n°24 del marzo 2006) dalla "Definizione di un modello di scuola interculturale per le scuole del Lodigiano".

Valutazione 1° quadrimestre

Sul documento di valutazione del primo quadrimestre, secondo la data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle abilità e conoscenze scolastiche, vengono, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, espressi enunciati di questo tipo o simili:

- A. "**Non valutabile** in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione"
- B. "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento (in quanto l'alunno si trova nella fase alfabetizzazione in lingua italiana)"

Enunciati del primo tipo sono formulati ad esempio quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione.

Enunciati del secondo tipo, invece, sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

Per quanto riguarda la valutazione del 1° quadrimestre, si adottano i seguenti criteri:

- ❖ Per la lingua italiana, intesa come materia curricolare, si farà riferimento anche alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di italiano L2
- ❖ Per le materie il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si procederà alla valutazione disciplinare

Criteri di carattere generale per la valutazione finale degli alunni stranieri

1. privilegiare i **contenuti** rispetto al linguaggio utilizzato, purchè comprensibile
2. considerare i **progressi** rispetto ai livelli di partenza

3. considerare **l'atteggiamento e la motivazione**: l'alunno presta attenzione, porta il libro e chiede informazioni sugli strumenti di lavoro, esegue i compiti
4. verificare e valutare il conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari

Scrutini ed esame di stato per la scuola secondaria di primo grado

Disposizioni per alunni con cittadinanza non italiana: "Pur nella inderogabilità dell'effettuazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta." Dalla circ. n° 32 del 14/03/2008.

Il DPR 89 del 2009 esonera gli alunni stranieri, non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella lingua italiana, dallo studio della II lingua comunitaria se potenziato quello della lingua italiana (due ore o più settimanali) permettendo loro di sostenere **una sola prova di lingua straniera all'esame** se hanno usufruito di tale esenzione durante l'anno scolastico (C.M. 48/2012).

Inoltre, secondo la nota ministeriale 3587/2014, gli alunni con BES potranno utilizzare le misure compensative (calcolatrice, tabelle, mappe concettuali...), utilizzate nel corso dell'anno, anche nella prova d'esame che deve obbligatoriamente essere la stessa dei compagni (NESSUNA MISURA DISPENSATIVA).

Anche la valutazione potrà essere diversa (es. non richiesta, per cui non valutata, la rielaborazione della frase nelle risposte della comprensione scritta nelle lingue straniere, non valutati gli errori grammaticali/ortografici nel tema, ecc...) **se stabilito nel pdp.**

Materiali

Per valutare il livello di competenza dell'alunno si può fare riferimento ai parametri di valutazione del "Quadro Comune Europeo": schede linguistiche, schede matematiche, test ed al manuale "Tutti uguali tutti diversi" a disposizione presso la Primaria e la Secondaria.

Quadro Comune Europeo: descrizione dei livelli comuni di riferimento

LIVELLO ELEMENTARE A1

Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.

Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede).

È in grado di interagire in modo semplice purchè l'interlocutore parli lentamente e sia disposto a collaborare.

LIVELLO ELEMENTARE A2

Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Usa i contenuti grammaticali in modo funzionale alla comunicazione

LIVELLO INTERMEDIO B1

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, etc...

Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione.

Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli/le siano familiari o siano di suo interesse.

È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

ITALIANO COME SECONDA LINGUA

Nell'accogliere alunni non italofoeni è importante individuare tipologie di intervento atte a realizzare percorsi efficaci di approccio alla nuova lingua.

L'alunno neo-arrivato deve elaborare un lessico di base che gli permetta di comunicare nel nuovo paese (**lingua della comunicazione**). Le ricerche pedagogiche indicano l'importanza dei compagni per l'apprendimento della nuova lingua; si avrà cura, quindi, di creare contesti comunicativi ricchi e vari in cui il nuovo alunno possa sperimentare l'uso sociale della lingua.

Attività specifiche di piccolo gruppo possono aiutare l'approccio alla **lingua dello studio**, che necessita di un tempo molto più lungo per essere completamente padroneggiata: studi riferiscono che possono bastare sei mesi/un anno per apprendere bene la lingua comunicativa, mentre la lingua dello studio ha bisogno di più anni e dell'impiego di interventi individualizzati.

Il **Collegio Docenti** può deliberare:

- ❖ interventi specifici di insegnamento dell'italiano come seconda lingua utilizzando insegnanti dell'Istituto in orario extra-scolastico, o avvalendosi di personale volontario con capacità di insegnamento comprovate
- ❖ un supporto alla classe (nel caso di inserimento particolarmente problematico), con l'utilizzo di insegnanti in compresenza con insegnanti di Religione Cattolica o Lingua Straniera, per il periodo ritenuto necessario

La Commissione Intercultura gestisce, programma, valuta in itinere e in situazione finale i Corsi di L2 (1° alfabetizzazione e potenziamento) attuati con ore aggiuntive a carico dell'istituzione attraverso fondi che vengono dati a scuole a forte processo migratorio o che si sono attivate con progetti per gli alunni stranieri.

In questa voce rientrano i fondi assegnati dal MIUR con i quali sono stati attivati i Progetti L2 da parte degli insegnanti e acquistato materiale per le attività con gli alunni stranieri. Inoltre è possibile accedere ai fondi d'istituto.

Materiali:

- ❖ testi semplificati
- ❖ testi per l'apprendimento dell'italiano come L2
- ❖ vocabolari illustrati
- ❖ video e CD ROM
- ❖ allestimento di un laboratorio linguistico

La Commissione valuta proposte di acquisto di materiale ritenuto utile dagli insegnanti interessati.

ASPETTO SOCIALE

Per promuovere la piena integrazione degli alunni nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la Scuola si avvale delle risorse del territorio, mantenendo i contatti con le istituzioni che operano nell'ambito dell'accoglienza agli stranieri e favorendo l'introduzione degli alunni non italiani nei contesti sociali in cui sono attivi i compagni.

La commissione interculturale

- ❖ segnala ai colleghi iniziative di tipo interculturale proposte sul territorio
- ❖ favorisce la valorizzazione delle varie culture presenti nell'Istituto
- ❖ contatta le associazioni che operano sul territorio
- ❖ stabilisce momenti di incontro per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare concrete tematiche
- ❖ promuove la collaborazione

NORMATIVA RIGUARDANTE IL PROCESSO DI ACCOGLIENZA

Art. 45 del DPR n° 394/99

Comma 1

I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani. L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

Comma 2

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza degli alunni, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- d) dal titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno

Comma 3

Il Collegio Docenti formula proposte per la ripartizione nelle classi: la ripartizione va effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

Comma 4

Il Collegio Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppo di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola.

Comma 5

Il Collegio Docenti formula proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Ove necessario, anche attraverso intese con l'ente locale, l'istituzione scolastica si avvale dell'opera di mediatori culturali qualificati.

SITI ISTITUZIONALI

Ministero della Pubblica Istruzione – Sezione Intercultura

<http://www.pubblica.istruzione.it/intercultura/intercultura.shtml>

Sezione all'interno della quale è possibile consultare lo spazio informativo dell'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, incluso l'importante documento "la via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri".

INDIRE Intercultura

<http://www.indire.it/intercultura/>

Portale per l'educazione interculturale dell'Istituto Nazionale di Ricerca Educativa, con lo scopo di documentare le esperienze e le idee sull'educazione interculturale. Ci sono segnalazioni di opportunità per le scuole, un glossario, un repertorio giuridico, annunci, materiali didattici on line, software didattici e molto altro.

RACCOLTE DI MATERIALI E LINKS

Scuole e nuove culture

<http://www.scuolenuoveculture.org>

Sito web del Centro scuole e nuove culture di Genova, presso cui hanno sede: il Laboratorio migrazioni del Comune di Genova; il Centro risorse alunni stranieri. Organizzato in diverse sezioni (Progetti, Formazione, Laboratori, Pubblicazioni, Materiali) da cui è possibile scaricare documenti inerenti i progetti attivati.

<http://www.initiline.it/>

Rivista quadrimestrale gratuita pubblicata da Edizioni Guerra. Possibilità di scaricare i vecchi numeri in archivio e di ricevere via e-mail i nuovi, iscrivendosi alla newsletter.

<http://www.italianol2.info>

Nato da un progetto della Associazione Immigrati di Pordenone, questo sito permette di costruirsi un libro scaricando i moduli necessari. Esiste una sezione per ragazzi e una per adulti. Le schede sono davvero numerose e di buona qualità.

<http://www.dienneti.it/italiano/stranieri.htm>

Raccolta di risorse didattiche legate soprattutto all'apprendimento della lingua italiana da parte di stranieri.

<http://www.cestim.it/06scuola.htm>

Scheda realizzata da uno studio di M. Damini e M. Semprebon, in continuo aggiornamento. Inoltre dati statistici, ricerche, documenti, dibattiti, mediazione culturale, religiosa e linguistica nelle scuole, progetti realizzate da scuole ed enti.

<http://l2.integrazioni.it/AMBIENTI/viewpage.asp?ID=1>

Ambiente di apprendimento di livello intermedio (B1-B2) della lingua italiana per stranieri adolescenti e adulti, strutturato in moduli che presentano situazioni di vita quotidiana e problemi da risolvere.

<http://www.educational.rai.it/ioparloitaliano/corso.htm>

E' il corso di italiano ideato e realizzato da Rai Educational per gli immigrati nel nostro Paese. Consta 40 lezioni, di cui le ultime 4 sono dedicate alle prove di certificazione.

<http://centrocome.it>

Ultimissima raccolta di materiali non solo per insegnare la lingua italiana ad alunni stranieri, ma anche per accoglierli al loro ingresso nella scuola. Segnalo i "Libretti genitori" , tradotti in 11 lingue, che spiegano alle famiglie come funziona il sistema scolastico italiano, i programmi delle discipline di insegnamento, la valutazione.

<http://www.dueparole.it/>

Mensile di attualità scritto in un linguaggio semplice, particolarmente adatto per alunni stranieri e con difficoltà.

<http://blog.scuolaer.it/blog.aspx?IDBlog=945>

Blog che raccoglie articoli e materiali utili per l'insegnamento della lingua italiana come L2, per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri e diversamente abili, progetti delle scuole.

<http://www.didaweb.net/mediatori/index.php>

Spazio dedicato ai mediatori culturali e a tutti coloro che si occupano di integrazione. Vi si trovano materiali didattici, notizie, esperienze, dossier, normativa di riferimento e molto altro.

<http://edscuola.it/stranieri.html>

Sezione non molto aggiornata ma con materiali interessanti, soprattutto per l'insegnamento dell'italiano come L2.

<http://venus.unive.it/italslab/index.php>

Laboratorio interno al Dipartimento di Scienze del Linguaggio dell'Università Ca' Foscari di Venezia che si occupa di ricerca sulla didattica dell'italiano e di formazione dei docenti. Pubblica una rivista e un bollettino che riportano anche esperienze didattiche.

<http://www.provincia.padova.it/PROVVEDITORATO/CENTRODARI/Intercultura/webside.asp>

Centro di documentazione, aggiornamento e ricerca per l'integrazione, in collaborazione con l'U.S.R. per il Veneto, il C.S.A., la Provincia, il Comune e la A.U.L.S.S. n.16 di Padova. Organizza corsi di formazione ed offre servizi di documentazione.

<http://www.iprase.tn.it/old/intercultura/index.asp>

All'interno di questo bellissimo sito si possono trovare molti materiali interessanti per la didattica rivolta ad alunni stranieri. Si può inoltre consultare la Banca Dati on line ed è possibile richiedere il software ABC per l'apprendimento della lingua italiana da parte dei bambini stranieri.

<http://www.applidea.it/educazioneinterculturale/>

Sito di un'azienda software che ha creato dei cd-rom interattivi per l'educazione interculturale, in particolare dedicati agli alunni stranieri marocchini, albanesi e cinesi.